

Da "Sada el Balad" 2017 (<https://www.light-dark.net/t176598>)

Eco del Paese

Da 3 anni fa: il 23/11/2014

## **Missioni archeologiche italiane in Egitto**

*Citando l'eco del paese*

Le missioni italiane hanno contribuito al restauro del Tempio di Hatshepsut e delle tombe faraoniche ad Aswan. L'egittologo italiano Ernesto Schiaparelli ha scoperto la tomba della regina Nefertari nel 1904.

L'italiano Giuseppe Fanfoni ha contribuito per anni a preservare l'identità dei monumenti antichi dell'Egitto;

Il Centro Italo-Egiziano per il Restauro e l'Archeologia, per i monumenti e documenti storici, nominato nel 2008 e situato nell'edificio Al-Takiyya Mevlevi nell'area storica del Cairo, è una delle istituzioni più importanti a sostegno delle relazioni reciproche tra Egitto e Italia, in particolare nel campo dell'archeologia e della formazione al restauro.

Il Centro è stato un'estensione della lunga storia dell'opera archeologica italiana in Egitto, dove le spedizioni archeologiche italiane per oltre 100 anni sono state impegnate in scavi e restauri archeologici utilizzando i metodi più recenti. Tra i più famosi monumenti faraonici curati dalle missioni italiane nel restauro sono il Tempio di Hatshepsut e le tombe faraoniche di Naga Hammadi e Kom Ombo e Aswan, salvando i progetti faraonici dall'estinzione.

Il convegno "Egitto - Italia 2014" si è tenuto recentemente al Cairo, per sottolineare l'importanza della cooperazione archeologica tra Egitto e Italia, ed evidenziare il ruolo dell'Italia nel campo della scoperta e del restauro degli monumenti faraonici e islamici.

Nel 2004, l'Egitto ha celebrato il 100 ° anniversario del lavoro delle missioni archeologiche italiane e ha tenuto una mostra dal titolo "Cento anni in Egitto - le fasi del lavoro delle missioni archeologiche italiane", e ha evidenziato i risultati degli scavi delle missioni archeologiche italiane. Lo studio ha incluso il restauro dei periodi preistorico, greco, romano e faraonico, così come i periodi islamico e copto.

Uno dei risultati più notevoli delle missioni archeologiche italiane in Egitto fu la scoperta della tomba della regina Nefertari nel novembre 1904, da parte dello scienziato egittologo italiano Schiaparelli, ma non fu aperta al pubblico fino all'inizio degli anni '90, a causa di alcuni danni alle iscrizioni dovuti alla deposizione di sali. La tomba risulta, come la più grande e più importante nella Valle delle Regine, fatta decorare dal sovrano Ramses II, con il tetto dell'ambiente di colore nero scuro incandescente, dove il cielo è mostrato di notte con stelle dorate, oltre alle iscrizioni e agli affreschi con figure.

La missione del Centro Archeologico Italiano, per lo sviluppo e restauro dei monumenti di Asyut, ha contribuito al progetto di sviluppo del villaggio di Manqabad per metterlo sulla mappa turistica in collaborazione con il Ministero delle Antichità e del Ministero dell'Ambiente e Governatorato, e la missione ha ripristinato i reperti scoperti nella regione dal IV secolo dC con la pulitura tutto intorno per l'esposizione.

L'artista italiano Giuseppe Fanfoni, esperto di restauro presso l'Università di Roma "La Sapienza" e docente di progetti all'Istituto Statale d'Arte di Roma, è figura di spicco nel restauro delle antichità, per l'uso delle moderne tecnologie nel restauro protettivo nello stesso intervento, per preservare la sua identità e proteggere il patrimonio umano dall'estinzione e dalla manomissione. Ed è nota la sua esperienza nel campo della conservazione dei monumenti in numerosi progetti in Egitto, mentre era professore di tecniche di restauro presso l'Università del Cairo. Come fondatore del Centro Italiano per il Restauro e l'Archeologia ha avuto un ruolo essenziale nel restauro della "Sama'khana", la meravigliosa opera architettonica che si trova ai piedi della Cittadella (del Cairo).



+ع-ع حجم الخط

شارك

## نقلا عن صدى البلد

البعثات الإيطالية ساهمت في ترميم معبد حتشبسوت والمقابر الفرعونية بأسوان عالم المصريات الإيطالي جوسيبى فانفوني أسهم لسنوات في 1904 سيكيابارللي اكتشف مقبرة الملكة نفرتاري عام الحفاظ على هوية آثار مصر

يعد المركز المصري الإيطالي لترميم الآثار والمقتنيات التاريخية الذي أنشئ عام 2008 ومقره مبنى التكية، وإيطاليا المولوية بمنطقة القاهرة التاريخية من أبرز المؤسسات التي دعمت العلاقات المتبادلة بين مصر، خاصة في مجال الآثار وترميمها.

وكان المركز بمثابة امتداد لتاريخ طويل من العمل الأثري الإيطالي بمصر، حيث إن بعثات الآثار الإيطالية منذ أكثر من 100 عام تعمل في التنقيب عن الآثار والترميم، مستخدمة أحدث الأساليب، ومن أشهر الآثار الفرعونية البعثات الإيطالية في ترميمها، معبد حتشبسوت والمقابر الفرعونية في نجع حمادي وكوم إمبو التي ساهمت، وأسوان، وإنقاذ الرسومات الفرعونية بها من الاندثار.

إيطاليا 2014" الذي عقد مؤخرا بالقاهرة، ليؤكد على أهمية التعاون الأثري بين مصر - وجاء مؤتمر "مصر اليا في مجال اكتشاف وترميم الآثار الفرعونية والإسلامية وإيطاليا، وإبراز دور إيط مراحل - مائة عام في مصر" احتفلت مصر بمرور مائة عام على أعمال البعثات الأثرية الإيطالية وأقيم معرض حينها بعنوان، 2004 وفي الأثرية الإيطالية، ورصد نشاطها وألقى الضوء على نتائج أعمال حفائر البعثات، "عمل البعثات الأثرية الإيطالية، المتنوع، حيث شمل بالدراسة والترميم آثار ما قبل التاريخ والفترات اليونانية والرومانية والفرعونية بالإضافة إلى الإسلامية والقبطية.

ومن أبرز الإنجازات لبعثات الآثار الإيطالية في مصر، اكتشاف مقبرة الملكة نفرتاري في نوفمبر من عام على يد عالم المصريات الإيطالي سيكيابارللي، ولم تفتتح للجمهور منذ اكتشافها إلا في أوائل عقد 1904 التسعينيات من القرن الماضي، بعد حدوث بعض التلفيات في النقوش والزخارف بسبب ترسب الأملاح ت حيث زينها الملك رمسيس بالفتحة المؤدية إلى داخل المقبرة، التي تعد الأكبر والأبرز في وادي الملكا الثاني، ويسود سقف المقبرة اللون الأسود القاتم مشوب بزرقة، حيث يعبر عن السماء في الليل مرصعة بنجوم ذهبية، بالإضافة إلى النقوش والرسوم الجدارية الحية.

طوير وتنمية كما شاركت بعثة المركز الإيطالي للآثار في تطوير وترميم آثار أسيوط، وساهمت في مشروع ت قرية منقباد ووضعها على الخريطة السياحية بالتعاون مع وزارة الآثار ووزارة البيئة ومحافظة أسيوط، وقامت البعثة بترميم الآثار المكتشفة بالمنطقة منذ القرن الرابع الميلادي وإزالة الأتربة حولها وإظهار معالمها.

الترميم بجامعة روما "لا سبينسا" وأستاذ المشروعات ويعتد الفنان الإيطالي جوسيبى فانفوني، خبير بالمعهد القومي للفنون بروما، من أبرز الشخصيات في مجال ترميم الآثار، واستخدام التقنيات الحديثة في الترميم دون المساس بالآثر نفسه، للحفاظ على هويته وحماية التراث الإنساني من الانقراض والعبث، وأسهم بمجال الحفاظ على الآثار في عدد من المشروعات في مصر، أثناء عمله أستاذا لتقنيات الترميم بعلمه وخبرته بجامعة القاهرة، وكونه أحد مؤسسي المركز الإيطالي المصري للترميم والآثار، وكان له دور كبير في ترميم السماع خانة"، ذلك الأثر المعماري الرائع الذي يقع أسفل القلعة".